

TRASPORTI. In agosto

«Tir fermi per 4 giorni» La minaccia di Unatras

La minaccia è concreta. Gli autotrasportatori italiani hanno proclamato il fermo nazionale per quattro giorni, dalla mezzanotte di lunedì 6 alle 24 di giovedì 9 agosto. Assotir, Cna Fita, Confartigianato Trasporti, Fai, Fiap, Sna Casartigiani e Unitai hanno inviato in queste ore la comunicazione alla Commissione di Garanzia degli scioperi e al ministro dei Trasporti, Danilo Toninelli.

Nelle scorse settimane – ricordano le sigle Unatras – abbiamo chiesto a Toninelli un incontro, vista l'impossibilità, tra l'altro, di fruire delle deduzioni forfettarie per le spese non documentate, in denuncia dei redditi per l'anno 2017, il cui termine di presentazione è scaduto il 30 giugno. Anche quest'anno, infatti, l'Agenzia delle Entrate non ha ancora prodotto la circolare che permette alle Pmi del settore di inserire le deduzioni forfettarie. Il ritardo costringerà gli autotrasportatori a pagare lo 0,40% di interessi: quota che pare insignificante, ma nell'anno fiscale potrebbe portare a un esborso, per impresa, di qualche migliaia di euro. Il ritardo fa inoltre temere che il Governo sia alle prese con un aggiustamento al ribasso degli importi, ora pari a 51 euro per ogni trasporto effettuato oltre l'ambito comunale e 17,85 euro entro il Comune sede dell'azienda. I trasportatori, anche a livello locale, sono disponibili a fare dietrofront se arriveranno risposte sulla certezza di risorse strutturali per la categoria, il superamento del contingentamento imposto dall'Austria al Brennero, l'estensione del rinvio della fatturazione elettronica agli acquisti di carburante in extrarete. ● **Va.Za.**